

Ludico a cominciare dalla forma: un progetto a misura di bimbo sviluppato secondo un rigoroso ed innovativo schema impiantistico integrato ad una attenta scelta dei materiali

L'asilo nido di Carugate apre le sue porte a circa 50 bambini tra i sei e i tre anni alla fine del 2001. Nasce da una precisa richiesta collettiva e colma la mancanza di un comune alla periferia

milanese che, fino ad allora, ha provveduto servendosi delle strutture di paesi limitrofi.

L'edificio si presenta con caratteristiche di forte espressione e riconoscibilità: è impostato su una modularità cir-

le forme shock del progetto è piuttosto evidente: "una sagoma che vuole racchiudere la magia del disco volante", come la definisce il progettista, l'architetto Giancarlo Marzorati di Sesto San Giovanni.

Il progetto

Sul lato nord fanno da testata al cerchio i locali tecnici e di servizio che, con forma triangolare, si incuneano nelle superfici curve.

Sempre a nord, la rampa di accesso all'interrato porta ai parcheggi sotterranei, per le autovetture di servizio, del personale e degli addetti all'asilo che, in questo modo, non vanno a interferire con i posteggi esterni progettati per i genitori che accompagnano i bambini all'asilo.

La realizzazione del parziale piano interrato, inoltre, consente a questo livello la collocazione della centrale termica, con accesso e finestratura diretta sulla rampa, e di spogliatoi e servizi per il personale, che ne usufruisce prima di accedere all'asilo dalla scala interna.

Lo schema delle funzioni individua le connessioni, le sinergie e i rapporti tra gli spazi.

Gli spicchi del cerchio sono tutti attestati verso il giardino esterno, da una parte, e il patio, dall'altra. La vita dell'asilo avviene attorno al patio che ne costituisce il fulcro, sia per la sua posizione centrale, ma anche per il suo impatto visivo legato al gioco della luce zenitale.

La forma circolare del fabbricato è mancante di uno spicchio attraverso il quale, dal patio, si accede al giardino esterno, dove la piazzola circolare pavimentata consente il passeggio, il gioco, il contatto diretto con il verde del giardino.

Gli spazi interni, che corrispondono agli spicchi del cerchio, sono separati

Il disco volante

Laura Verdi



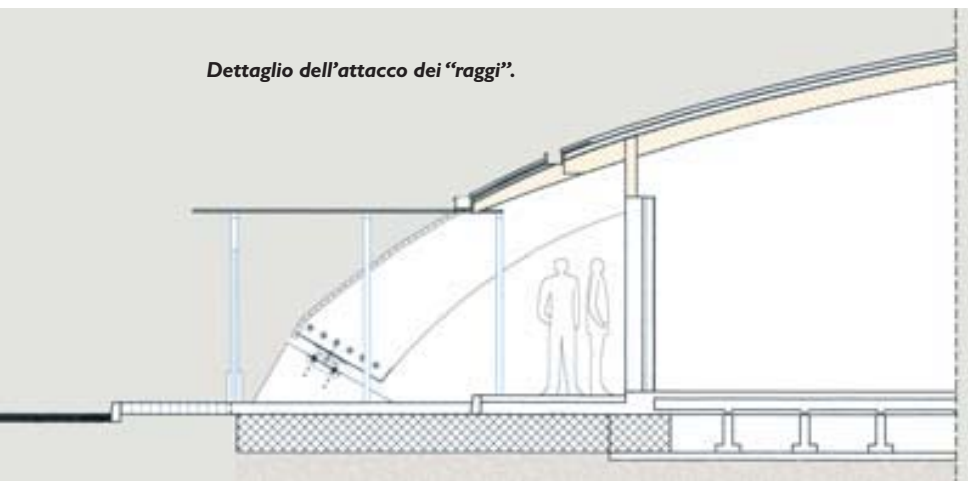
colare che disegna il perimetro e definisce il patio vetrato da cui si sviluppano gli spicchi che compongono l'area del cerchio.

Ogni spicchio è definito da travi curve in legno lamellare, che escono dal perimetro e si adagiano sul terreno circostante su plinti di calcestruzzo in cemento.

L'uso del legno è ricorrente nell'edificio; infatti anche i soffitti dei locali principali sono rivestiti di questo materiale che riporta alla tradizione. Il gioco di rimando tra la scelta di materiali familiari, come appunto il legno, e

L'atrio di disimpegno conduce a locali di servizio per la visita medica e per la direzione didattica e da qui nel salone polifunzionale collettivo.

Dettaglio dell'attacco dei "raggi".



ma, all'occorrenza, possono essere messi in diretta comunicazione e continuità fisica favorendo e consentendo un utilizzo dell'intera area.

Questo può agevolare usi complementari dell'asilo come ad esempio spazio per ludoteca.

L'ingresso, dalla piazzola di arrivo, immette nell'atrio di disimpegno, con locali di servizio e specifici per la visita medica e per la direzione didattica, e da qui nel salone polifunzionale collettivo. In posizione più riservata rispetto all'accesso dall'esterno, sono le strutture per gli insegnanti con cucina e refettorio ad uso esclusivo.

Per consentire il posteggio ai genitori che accompagnano i figli, normalmente con autovettura privata, sono stati pensati dei posteggi su sede stradale; il marciapiede antistante ha quindi subito un adeguamento del proprio tracciato per trasformarsi in piazzola in corrispondenza dell'ingresso della nuova struttura.

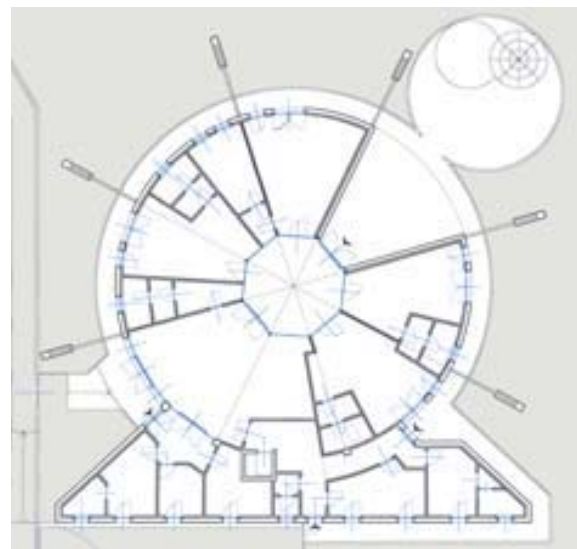
I materiali utilizzati sono di tipo tradizionale, con particolare attenzione agli aspetti biocompatibili, soprattutto per quanto riguarda le coibentazioni, la copertura e le finiture esterne e interne.

Il legno, come già anticipato, riveste anche gli interni dei locali principali; le pavimentazioni, per motivi di igiene e manutenzione, sono di tipo resiliente. Nella zona servizi è stato invece utilizzata una ceramica sia a pavimento che in verticale per garantire una più facile pulizia delle superfici.

Gli infissi esterni, in metallo, hanno specchiature in vetrocamera con stratigrafia adeguata a renderli sicuri nelle parti inferiori.

SCHEDA TECNICA

- *Committente:*
Comune di Carugate (MI)
- *Localizzazione:*
Carugate
- *Intervento:*
asilo nido
- *Progettista:*
Giancarlo Marzorati, Sesto San Giovanni (MI)
- *Progetto strutture:*
ing. Stefano Rossi, Piacenza
- *Direzione Lavori:*
G. Marzorati, Ernesto Madeo, Milano
- *Coperture:*
Tegola Canadese S.p.A, Vittorio Veneto (TV)
- *Legno lamellare:*
Interholz Italia, Erbusco (BS)
- *Anno di realizzazione:*
2001



Sopra, pianta dell'edificio; sotto prospetto.

